13) CURRICULUM del Soggetto richiedente:

L'Associazione Culturale Museo della Bora è nata nel 1999. Il sodalizio, come dice il nome, è stato fondato con l'obiettivo di creare a Trieste un Museo della Bora e del Vento.
Il vento è qualcosa di invisibile ma molto presente nelle nostre vite, un tema trasversale capace di unire mondi diversi, come la scienza e l'arte, la letteratura e i mulini, le memorie e la meteorologia, la cultura alta e la cultura popolare, le canzoni e il gioco, e molto altro ancora.
L'Associazione Museo della Bora (cfr. il sito www.museobora.org), ha dato vita "dal basso" a un archivio, unico nel suo genere, che ha ispirato una lunga e fortunata serie di iniziative, laboratori, pubblicazioni, tesi di laurea. Persino un prodotto turistico eolico: un depliant – I luoghi della bora – che invitava a scoprire Trieste in modo originale e intimo, cercando i punti dove il vento soffia più forte, ma anche quelli dove ripararsi meglio. Una nuova sfida è iniziata nel 2004, quando in uno spazio privato è stato inaugurato il Magazzino dei Venti, "lo spazio del vento e della fantasia", una vetrina dell'idea del museo che abbiamo in mente (il Progetto Bora Museum). Il Magazzino, in ormai quasi quindici anni è stato visitato da più di 8.000 persone (visite su appuntamento) tra le quali centinaia di bambini, questo spazio è stato censito dalla Guida ai Musei d'Italia del Touring Club e segnalato perfino da un autorevole sito di viaggi (sorprendentemente, immeritatamente) come uno dei Top 5 fra i piccoli musei in Europa (http://viaggi.corriere.it/viaggi/weekend/arte-e-cultura/2012/ottobre/top5-museipiccoli.shtml?photo=9). Vi si possono trovare materiali dell'archivio del prof. Silvio Polli "il mago della bora", cartoline e fotografie, le vecchie corde a cui aggrapparsi, una curiosa collezione di venti in bottiglia, oggetti e documenti originali da Trieste e dal mondo, altri cimeli eolici.
Il Magazzino dei Venti e, più in generale, le attività dell'associazione hanno trovato grande visibilità sui media locali e nazionali (articoli su La Repubblica, La Stampa, e numerose testate turistiche da GenteViaggi ai Meridiani) e perfino all'estero (a dicembre 2014 il "Museo" è stato segnalato dall'inserto turistico del quotidiano spagnolo EL PAIS), non sono mancate apparizioni alla radio RAI e in TV (canali RAI, da Rai Uno, Rai Due, Rai Tre, Rai YoYo, TGR Leonardo, RAI Cultura e satellitari, Discovery Channel, Disney Channel; perfino il canale culturale franco-tedesco ARTE).
In particolare, insieme al Comune-Area Cultura il sodalizio ha organizzato più di dieci edizioni di Girandolart, la festa del vento e della fantasia, per risvegliare il rapporto tra il vento e la città, cominciando dai più piccoli. Boramata ne è l'erede naturale.
Nel 2010 il decennale lavoro di raccolta sull'argomento-vento portato avanti dal sodalizio è culminato nell'esposizione "La-BORA-torio-il vento di Trieste in mostra", a Palazzo Costanzi, che ha registrato 4.700 visitatori in due settimane. Più di 2.000 persone hanno poi visitato la mostra "Che mare, che bora" al Palazzo Gopcevich, organizzata l'anno successivo.
L'Associazione ha inoltre collaborato con il Comune di Trieste per diverse iniziative:
- ha tenuto laboratori in occasione della festa dell'infanzia (20 novembre), della giornata dell'ambiente (5 giugno) e nell'ambito del progetto Spurg-Spazi urbani in gioco.
- ha curato 20 lezioni dedicate al vento per scuole dell'infanzia, primarie e medie presso la Biblioteca Stelio Mattioni.

Nel 2016 l'Associazione ha organizzato la mostra "Mediterranean sonata" al Palazzo Costanzi, dedicata ai suoni del vento con gli strumenti eolici dell'artista Matteo Nasini, il tutto con proprie risorse.
Nel 2017 il Museo della Bora è stato ospite come relatore ai convegni dedicati ai musei a "Palermo. Nuove pratiche-Musei come il miele" e a Trento "Piccoli musei, narratori dei luoghi". Il Museo della Bora è stato partner del Mittelfest "Nell'aria" con installazioni eoliche nella città di Cividale.
Nel 2018 il Museo della Bora è stato "in trasferta" a raccontare la bora a Traversetolo (PR) e a Cuneo (Scrittorincittà), alla 50^ Barcolana il Museo è stato ospite dello stand del Gruppo Generali e a partecipato a svariate attività collaterali al più importante evento triestino.